



PIANI SPAZIALI DEL MARE: il contributo dell'Università Iuav di Venezia

L'Università Iuav di Venezia supporta la Commissione Europea e i governi italiani e greci sui temi della gestione del paesaggio e del patrimonio culturale nei nuovi piani spaziali del mare

Due giornate di lavoro: ad Atene la prima conferenza sul paesaggio marittimo

Si conclude oggi alla Scuola Archeologica Italiana di Atene "Pan-Eastern-Med Conference on Land-Seascape", la **prima conferenza mediterranea dedicata al paesaggio e patrimonio culturale nella pianificazione dello spazio marittimo**, promossa da Università Iuav di Venezia, CORILA e CNR-ISMAR, di concerto con il Ministero della Cultura italiano, il Ministero dell'Energia e Ambiente e il Ministero della Cultura della Grecia, l'Università della Tessaglia (GR) con il supporto della Commissione Europea.

L'evento si inserisce nel contesto del progetto di ricerca MSPMED (*Maritime Spatial Planning in the Mediterranean Sea*), coordinato dalle tre istituzioni veneziane, che mira a favorire una **pianificazione spaziale marittima coerente nel mare Mediterraneo**. I sempre nuovi e differenti usi degli spazi marini, fino a qualche anno fa impensabili, richiedono infatti una riflessione culturale appropriata e forse una nuova definizione di "paesaggio marino".

Nel corso della conferenza, aperta dall'ambasciatrice d'Italia in Grecia, sono state condivise conoscenze ed esperienze italiane, greche, croate e cipriote assieme a quelle di Paesi non appartenenti all'UE della sponda orientale del Mediterraneo. Sono intervenuti esperti provenienti da ministeri, istituzioni e città costiere di Italia, Grecia, Slovenia, Croazia, Cipro, Libano e Israele.

Così l'ambasciatrice **Patrizia Falcinelli**, aprendo i lavori della conferenza:

«Guardando al concetto di paesaggio "dal mare" e attraverso le lenti della prospettiva dello sviluppo sostenibile, il progetto si focalizza chiaramente su alcuni aspetti che accomunano tutti i Paesi mediterranei. Ritengo che, specialmente nell'incerto quadro globale attuale, sia cruciale cogliere occasioni come questa per stringere ulteriormente i nodi della cooperazione in ogni settore».

Il Consiglio d'Europa ha partecipato con la segretaria esecutiva della Convenzione

Europea sul Paesaggio **Maguelonne Dejeant-Pons** e sono intervenuti rappresentanti di UNESCO-IOC, UNEP e della Commissione Europea-DG MARE. Per il Ministero della Cultura Italiano hanno partecipato **Barbara Davidde**, sovrintendente del Patrimonio Subacqueo e **Rocco Rosario Tramutola**, direttore per la Tutela del Paesaggio.

L'incontro è stato funzionale anche a uno scambio bilaterale tra ministeri della cultura per definire punti programmatici (**Statement on the Future of Landscape, Seascape and Underwater Cultural Heritage in MSP**) per supportare l'integrazione del paesaggio e del patrimonio all'interno della pianificazione dello spazio marittimo.

Tra le **prime azioni da attivare**: migliorare le conoscenze (raccolta e gestione dei dati) per integrare il paesaggio e il patrimonio culturale, attraverso strumenti esistenti e innovativi (linee guida, indicatori, valutazioni...); riconoscere i valori tangibili e intangibili, legati alla definizione dell'identità, del paesaggio e del patrimonio culturale per tutelarli e valorizzarli; rafforzare la comunicazione a livello nazionale, bilaterale e mediterraneo per sensibilizzare le popolazioni locali sulla necessità di proteggere e valorizzare il paesaggio marino e marittimo e il patrimonio culturale.

“L'incontro ha confermato che Iuav - con il polo scientifico veneziano - sta assumendo un ruolo strategico nel contesto mediterraneo”, commenta **Francesco Musco**, direttore Iuav della Ricerca. “Vengono infatti collegati i temi e gli attori istituzionali del paesaggio, del patrimonio culturale e dell'archeologia grazie ai nuovi strumenti per la pianificazione spaziale del mare: temi sui quali la nostra università può esprimere competenze scientifiche multidisciplinari”.